

ABONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche... Un numero separato Cent. 45.

IL FRUIOLI

Giornale quotidiano della Democrazia

Viribus novis

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del giornale: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea Cent. 80.

Direzione e redazione Via Saragorina N. 17

Amministrazione Via Saragorina N. 17

Senza autorità

E' assai strano il contegno che, in questo peculiarissimo momento del parlamentarismo italiano, tiene il partito radicale.

Abbiamo già esposto il nostro pensiero sul Gabinetto Sonnino e detto l'antico nostro sull'entrata di due elementi radicali come Sacchi e Pantano; aggiungeremo solo oggi a proposito del dilemma chi abbia abdicato o stia per abdicare al proprio programma di partito, o Sonnino o Sacchi, entrando a far parte insieme del ministero, aggiungeremo, cioè, che tutto lascia credere che sia il secondo ad essere attratto nell'orbita del primo; più vasta e più soda, se non altro per numero d'uomini.

Ma anche mettendo da parte questa visione di un futuro, che abbiamo detto di voler ancora aspettare alla prova, e attendendoci ai fatti d'oggi, e questo fenomeno sinomatistico assistiamo circa l'entrata di Sacchi nel ministero conservatore di Sonnino; che, mentre qualche giornale come la Vita ne parla come di un grande avvenimento, qualche altro come il Secolo lo bolla come una vergogna; che un deputato radicale come l'on. Alessio accetta di grato animo un sottosegretario e un altro come l'on. Fradello lo rifiuta sdegnosamente; che la direzione centrale del partito, dopo il famoso ukase, non muove lingua in questo fatto specifico, mentre la Associazione Democratica Lombarda vota un ordine del giorno di biasimo contro gli uomini autori del nuovo confusione.

A questo punto è proprio da domandarsi: ma esiste un partito radicale, esistono dei capi, delle autorità che possano dirigere e imporre la dovuta disciplina? No, no e poi no. Nessuno, pur sentendosi democratico, può riconoscerlo in altro che s'arrogli uno di quei titoli un vero superiore, troppo si sono patinate le tendenze, troppi i dissidi, che durano vivi e costanti, così fra i giornali come fra i rappresentanti del partito stesso.

Da più tempo si avvera, ma oggi più che mai si ha il diritto di non sottostare a nessun ordine, a nessun giudizio di pretesi capi, e di sedicanti direzioni del partito radicale. La coscienza del proprio sentire e del proprio operare intransigentemente radicale può solo essere guida.

Fra gli italiani d'oltre confine

L'Austria arma

Al silurificio Whitehead di Fiume sono stati ordinati per conto dell'Austria, che ne fornice i forti avanzati di Pola, dei cannoni lanciasiluri della portata di 20 chilometri. Inoltre alla difesa permanente di Pola e del canale di Fiumana furono adibite tre corazzate di seconda

classe, togliendole dalla squadra attiva di evoluzione. Infine a Pola sarebbero costantemente sotto pressione due navi da guerra pronte per partire. Questi i propositi pacifici dell'Austria, nostra alleata!

Il disservizio della polizia triestina Nella notte del venerdì al sabato gli abilissimi trapanatori di casseforti compirono un'altra brillante operazione: indisturbati e introvabili, penetrarono negli uffici della Società di apertura d'oli collocati in sito centralissimo rubando circa 4000 corone. E l'autorità? ma dessa ha da pensare agli impiegati comunali, poco austriaci o alle attribuzioni delegate del Comune!

Un articolo della «Tribuna»

Un superbo articolo di Rastignac contiene la Tribuna di ieri, dal titolo «Bene, Grazie!», nel quale si bismima vibratamente il disinteressamento, scusato con istupiditi riguardi internazionali, degli italiani del Regno verso i fratelli delle regioni soggette all'Austria, perseguitati e sopraffatti continuamente dai loro dominatori, mentre ci si occupa tanto di Giappone o Cina o ci si scida tanto per i finlandesi e i polacchi. Si scagliò giusta mente contro l'alleanza che per gli uomini gravi è come il paravento contro lo soverchio soffione e conclude col dire che bisognerebbe «fesse un po' più di coscienza di sé e della famiglia nazionale».

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Spilimbergo

10 febbraio

Consiglio comunale - Giovedì venturo alle ore 15 il nostro Consiglio comunale si riunirà in seduta per la trattazione del seguente ordine del giorno:

- 1. Ratifica deliberazione della Giunta municipale relativa all'appalto della tassa macello. 2. Mem. relativa alla concessione ad attraversare le strade comunali con i fili per il telefono. 3. Provvedimenti per lo addepiamento della scuola di Barbaano. 4. Idem idem di Istrago. 5. Approvazione regolamento scolastico. 6. Approvazione fabbisogno per arredamento nuovi fabbricati scolastici. 7. Nomina di un membro del Comitato forestale. 8. Nomina di un membro della Commissione scolastica in sostituzione della rinunciataria Mongiat-De Prato Margherita. 9. Approvazione regolamento per l'acquedotto per il Comune di Spilimbergo. 10. Approvazione progetto per la costruzione dell'acquedotto per i casali di S. Giovanni Eremita, Bussolino, Ronchi, Felli e Cassesola. 11. Modificazioni al progetto per l'allargamento del vicolo Speranza. 12. Approvazione del progetto per l'allargamento del vicolo del Rojello. 13. Domanda del sig. Zanier Luigi per concessione spazio in via Giata di Sotto. 14. Domanda del signor Mongiat Augusto per copertura di parte del canale «Gorgo» sul viale Vittorio Emanuele. 15. Domanda di chiusura del sottopertico «Osuro» in via Caroli.

È il buon uomo? - domandò l'omaccione.

«Dopo una scena che non starò a descrivervi egli mi condusse vicino alla culla della mia piccola Elisa che dormiva tranquillamente e mi disse: «Ti perdono, perché sei la madre di questo angelo. Ti rimarrà nella mia casa, non come mia moglie, ma come mamma di Elisa».

«Mi gettai ai suoi piedi e piangendo gli baciai le mani che egli ritrasse inorridito. Passarono due mesi così. Mio marito non rinecava che alla sera; mangiava, scherzava un pochino colla sua piccina; poi andava a coricarsi nella sua stanza senza rivolgermi la parola.

«Soffrivo, ma comprendevo che la punizione non solo era giusta, ma inferiore alla mia colpa. Però, tratto tratto, mi ritornava alla mente l'immagine di Alfonso. Poco alla volta avevo quasi dimenticato la sua abiezione e quanto m'aveva fatto soffrire. Si dimenticano presto i brutti giorni, quando si sta bene. Per una disgrazia l'immagine del miserabile cominciò ad apparirmi a brevi intervalli; poi, finalmente a non allontanarsi più dalla mia mente. Lo vedevo

10. Domanda per allargamento della strada del Cosa a Tauriano.

17. Domanda di cambiamento della località per la costruzione della scuola di Gradisca.

18. Deliberazione di massima per la costruzione della casa di Ripovero.

19. Approvazione piano di sistemazione della via Mazzini.

20. Modificazione alla tariffa daziaria.

21. Modificazione del Preventivo per l'esercizio in corso.

22. Approvazione liquidazione lavori copertura canale roggiato e costruzione lavatoi.

23. Concorso del Comune per festeggiamenti di Squali in onore del Cav. Tacchini.

Settima segreta

24. Aumento stipendio alla maestra Sotran Clementina.

25. Aumento stipendio al Direttore Didatico Pesante Giacomo.

26. Assogno dei 2 quinti di aumento di stipendio alla Maestra Carmine Maria.

27. Assunzione a carico del Comune del quot. Cassa pensioni a carico del Segretario.

Orribile disgrazia. Un uomo schiacciato sotto un carro. - Ieri sabato giorno di mercato, il sessantenne Luigi Carlini di Arba (Maniago) erasi portato come di consueto a caricare della merce su un carro trascinato da due buoi.

Dopo aver caricato 25 quintali di conime ed alquanto tavole si avviava verso le 10 1/4 per la via di Soquals. Giunto al di là del ponte sul Cosa, il Carlini che proseguiva a piedi, fece per salire sul carro, quando disgraziatamente avendo inciampato, cadde a terra andando a rotolare sotto il carro.

Il pesante veicolo di oltre 30 quintali gli passò sul petto fraccassandogli 4 costole e spaccandogli il cuore. La morte fu istantanea!

Sul luogo si portò subito l'autorità giudiziaria per le constatazioni di legge. Il disgraziato venne poscia trasportato alla nella ripartura del cimitero. Lasciò la moglie ed un figlio.

Consorzio Rolale. - Si è riunito il Consiglio di questo Consorzio, sotto la presidenza del on. Guido Spilimbergo e alla presenza dei signori avv. Zatti, avv. Linzi pel Comune di Spilimbergo, avv. Lanfrat, cav. Balgrado, Andervolti Raffaello, concina Gio Battia, Lucchino Lucchini ed i rappresentanti dei Comuni di S. Giorgio ed Arzene, segretario l'ing. Bearzi.

La discussione vertè sulla irregolarità con cui venne indetta l'asta relativa al lavoro sopra il molino dell'Altipiano; si deliberò di rimettere la questione in mano degli arbitri.

Aviano

10 febbraio.

L'acqua manca! - Si è stufi. - Stasera si ridano le donne, le domestiche, i servi, tutti accorrere alla roggia per attingere acqua per usi domestici e per le bestie; ma l'acqua è tutt'ora lontana. E le autorità che fanno?

Certo o dormono o sono impotenti. Lasciare un grosso paese senz'acqua d'alcuna sorta tanto a lungo, è cosa che non potrebbe sopportare neanche presso gli ottentotti. Si ricordino che Aviano è arcistano. Ed ora non gridano e non in-

tere. Tra i nostri vecchi avventori ve ne sono parecchi che vi fanno l'occhio di triglia e che sarebbero pronti a farvi ammogliare un quartiere sui boulevards e passarvi più di un migliaio di franchi al mese.

«Mà, mi...»

«Allora ritornato da vostro marito, giacché, da quanto lo veduto quest'oggi, il bell'Alfonso ha trovato chi vi soppellisce e lo fornisce di biglietti da cinquecento franchi.

«Forse seguirò il vostro consiglio, ma prima...»

«Che cosa volete fare?»

«E' un mio segreto».

«Non fate corbellerie. Se una intendesse vendervi di Alfonso, fareste una sciocchezza. Perbacco, lasciamo che tutti abbiano a godere della loro libertà d'azione».

Anche Manuela di Fuentes aveva lasciato libertà d'azione al suo fidanzato, riservandosi però d'impedire alla sua rivale d'ottenere una completa vittoria.

La debole o bellissima fanciulla aveva perdonato al suo fidanzato la sua momentanea infedeltà, ma non poteva perdonare alla signora Vermentil d'averle

preciso soltanto i famosi edifizianti, i quali forse, in cuor loro, contrariamente a quello che esprimono, amano che le cose continuino così, perché essi ogni giorno fanno la nota dei danni che credono ad essi derivare dalla mancanza di acqua, e certamente non notano di meno e vi aggiungono anzi la spesa del passatempo; ma gridano le famiglie tutte che soffrono il danno più ancora degli edifizianti, perché mentre quelli saranno lautamente risarciti, questo dovranno sopportare con pazienza i loro patimenti.

Che si pensa? Non è tempo?

L'istallazione. - Circa la nomina del nuovo guardiano carcerario di qui, nella persona del Guarnieria Basilio, il corrispondente straordinario del Friuli, che ne parlò, dov'essere soddisfatto perché la famiglia dell'ex guardiano Mazzega ha sleggiato ed il Guarnieria ha preso possesso dell'ufficio.

Schiamazzì notturni. - Non si comprende perché in Aviano gli esercizi non abbiano alcun ora di chiusura, o nessuno incaricati di far osservare la legge, lasciando gli ubbriachi a tutte le ore disturbare la pubblica quiete con caniti schiamazzì e tutto ciò che va dietro.

Martignacco

10 febbraio

Scuola popolare. - A questa scuola serale invernale in cui egregiamente sostenuta dal dott. Umberto Grillo, dal dott. G. B. Gasparis e dal nostro Angelo Tinicola, si associò, desiderato completamente, un altro distinto conferenziere, il prof. Bonomi della Cattedra ambulante di agrario, della quale il nostro Comune è fra i primi contribuenti.

Il prof. Bonomi esordì l'altra sera e continuerà nei giorni di febbraio o di marzo. La sua prima lezione ebbe oltre duecento uditori e tale affluenza è certo che non scemerà in seguito, come non è mai scemata per gli altri conferenziere. Ed a questo proposito fu bene annunciare al pubblico che al termine del corso lavorativo saranno rilasciati dei certificati di frequenza.

Il primo tema svolto dal Bonomi fu per la lotta contro la pellagra considerata nel campo agrario. Ascoltato sempre attentamente, crebbe l'interesse del presente quando il professore consiglio l'abbandono o quanto meno la riduzione della coltura del cinquantino, suggerendo a tal fine vari sistemi di rotazione agraria. Qui il professore ebbe alcuni interlocutori cui egli rispose brillantemente e coi più persuasivi argomenti.

Egli terminò fra gli applausi e le congratulazioni di tutti i convenuti.

Muzzana

10 febbraio

Vacca imbazzarita. - A certo Povere Pietro fu Gio. Maria, ieri succedeva un triste accidente.

Volendo egli far muovere un poco l'aria libera due giovenche, le aveva agiocate affinché stessero più unite. Durante il tempo che le tenne fuori non successe nulla di male; ma giunto in cortile e volendo far rientrare in istalla le due mucche, levò il giogo dal collo di una lasciandola libera. Stava per levarlo anche dal collo dell'altra, quando questa s'imbazzarì e fuggì. Allora l'uomo la ricercò e la prese per una corda che la bestia aveva al collo; ed anzi, per ria-

capito, non fosse che per pochi giorni, il cuore dell'uomo che amava e di cui sarebbe divenuta moglie.

Pur fingendo colla madre e con Raul di Souigny, la fanciulla aveva preso le sue precauzioni.

«Aveva istituito una piccola polizia che la informava esattamente dei progressi che andava facendo ogni giorno «l'amicizia» del giovane ufficiale con la bella donna».

Ricca come era, non le era riuscito difficile di comprare per mezzo della sua danigolla di compagnia, che le era fidatissima, la cameriera della signora Vermentil.

Così essa sapeva i giorni in cui Raul s'era recato nel palazzo del boulevard S. Martin, sapeva quasi esattamente le parole che erano state scambiate tra l'ufficiale e la creola durante i loro colloqui, conosceva l'ardente passione del giovane e la civetteria della moglie del banchiere.

Ma Manuela sapeva qualche cosa di più. La cameriera della signora Vermentil l'aveva informata di avere sorpreso negli occhi della padrona qualche cosa di crudele e di minaccioso nel momento in cui

(continua)

scire a levarlo il giogo, egli si attortigliò la corda alla mano sinistra. Quando la bestia imbazzaritatasi nuovamente, diede, fuggendo; una strappata al forte alla corda che il Povere teneva stretta alla mano, da asportargli tutta lunghezza del pollice con la parte superiore del polpastrello!

Chiamato in fretta il medico locale furono prodigate al poveretto le cure necessarie, e, salvo complicazioni, egli ne avrà per parecchi giorni.

Tolmezzo

11 febbraio

La vigilia di sabato. - Sabato sera al Teatro De Marchi si diede il veglione a favore del patronato scolastico e della Società Operaia. - La serata riuscì splendida e le danze non terminarono che a giorno.

Una lode va data ai promotori della festa, i quali disposero veramente bene a che l'allegria fosse veramente coronatrice della beneficenza. - Il teatro era ricco di fiori e di verdura, i ballabili scelti e la musica generosa. - La popolazione ed i lavoratori, e l'aristocrazia tolmezzina in eleganti toilette, tutti convennero insieme; un amalgama che piaceva e rallegrava i cuori. - La serata in una parola riuscì dispendente.

Per popolare i nostri fiumi - L'egregio dott. Marchettano titolare della Cattedra ambulante d'agricoltura ed il distretto ing. Gino Moro, passionati per la piscicoltura, hanno costruito un incubatrice secondo gli ultimi modelli perfezionati capace di più di cento mila pesciolini.

A maturazione verranno poi versati nel But e nel Tagliamento.

Sempre vandali. - Nella posizione detta Clampus sopra Tolmezzo lungo la strada provinciale che va a Paluzza, i soliti ignoti si divertirono a demolire in diversi punti i parapeti murali indispensabili in quel sito pericolosissimo. Che non si possa proprio conoscere quei galantuomini? sarebbe desiderabile.

Cividale

11 febbraio

Il veglione dell'Unione agenti. - Ieri sera, nelle sale del «Friuli» elegantemente preparate, ebbe luogo la vegliatinanza dell'Unione agenti, la quale ebbe un risultato soddisfacentissimo. Molta concorso di giovanotti, intervento di numerose, belle e briose musiche, fra le quali vennero premiate; un gruppo rappresentante la luce; il numeroso gruppo delle cameriere; il quartetto delle «Mercurio»; le tre bersagliere, ed altre. L'orchestra Bertossi si fece onore a tutto procedetia senza spiacevoli incidenti.

Sabato prossimo avremo il clamoroso veglione del Club ciclistico che riuscirà il colmo della stagione. Il teatro verrà trasformato in un vero eden; l'orchestra sarà composta di venticinque professori o verrà introdotta la luce elettrica. Le mascherine in ragione di merito, saranno tutte o quasi tutte premiate.

Il comitato, capitanato dall'egr. signor Mario Podrecca, lavora senza perder tempo e senza economia.

Altri due veglioni, scamicciati, magari, avranno luogo in teatro l'ultimo sabato e l'ultimo giorno di carnevale.

Il Vendicatore

Romanzo di P. Manetty

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

«Par non vendendomi ad alcuno, guadagnavo in manie una diecina di franchi al giorno, che servivano a mantenere il mio amante che alla notte, quando ritornava a casa, mi bastonava senza pietà, perché avevo rifiutato... qualche bella avventura. Vi confesso che la nausea mi saliva alla gola e che inavoluto il momento in cui avevo dimenticato i miei doveri di sposa e di madre; ma io l'amavo sempre, pur troppo. Una notte egli mi percosse più brutalmente del solito e mi gittò, mezzo disciolto, sul pianerottolo. Avevilita, disperata, rivolsi una calda preghiera al buon Dio, poi, così come ero, confortata dal pensiero che il buon Dio avrebbe implorato per me, uscii da quella casa maledetta per andare a buttone a quella del mio povero marito.



Dott. Campani Sorgato (Modena)

Il buon dottore... quello che... Dott. Arturo Campani, medico...

«Avendo così gli effetti veramente notevoli...»

Lo Pillole... un prezioso ausiliario per il...

Più il dottore... si fanno un...

Mercatei valori

Camera di mercio di Udine... Corso medio dei pubblici e dei cambi...

Table with financial data including interest rates (5%, 3%, 8%) and bank names (Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, etc.).

Dott. cav. Ersetig

Allievo delle... Silieta per l'otite... e per le affezioni dei bambini...

La deposizione di Celeste Bledig.

La teste sopra... 1904, giorno di S. Leonardo... La teste mise le cose in chiaro...

Riguardo alla famosa frase di Antonio Trinko... «Se io volessi tutti i Bledig andrebbero in prigione»...

In un giorno che non sa precisare, nell'osteria di suo padre, il Trinko raccontò la nota storia di Giuseppe Bledig...

Maria Bledig, sorella della Luigia, non depone, perché troppo aggravata...

In Tribunale

(Seduta del 10 febbraio) Presidente: Giudice Antiga; P. M. agg.: Torresini.

Due appelli

Chiappolini Andrea, appellante dalla sentenza 19 dicembre 1905 del Pretore di Gorizia...

Calandri Alfonso, appellante dalla sentenza 13 ottobre 1905 del Pretore di Cividale...

Calandri Alfonso, appellante dalla sentenza 13 ottobre 1905 del Pretore di Cividale...

Rinvio

Il processo contro Fabbro Pietro ed altri, imputati di omicidio, viene rinviato a tempo indeterminato...

CRONACA CITTADINA

Redazione del «Friuli»: Via Savorgnana N. 17 (Casa Moro) Telefono N. 290. Amministrazione: Via Savorgnana N. 13 (presso la Tipografia Tosolini).

Ricordi storici commentati

11 febbraio 1514 - Il Consiglio Udinese, avendo considerato non avere che solo 400 soldati...

Civitate

12 febbraio 1886 - Viene presentata al Patriarca una copia del trattato concluso a Grado dai confederati col Veneziano...

Per abolire la coltivazione del cinquantino

La Commissione pellagologica provinciale, allo scopo di contribuire alla più estesa applicazione del disposto dell'art. 17 della legge per la prevenzione della pellagra...

Il Presidente vorrebbe congedare i testi, ma s'opponesse la difesa. Levasi l'udienza alle 17.30.

tura ebbe a dirgli che farà passare il Trinko per «cioc» (ubriaco).

Disse anche che la Luigia avrebbe detto in casa dell'Obit che i suoi la maltrattavano.

Pres. In casa dei Bledig a Cignè si fabbricava acquavite di contrabbando?

Teste. Non può dirlo. Ma a Cignè c'è però dell'acquavite. Vido dalla vignaccia fuori del paese.

Avv. Bertacioli vuol sapere se Dorgnac Giuseppe ha sentito dire da Maria Trinko che a Cignè si faceva acquavite di contrabbando.

Dorgnac conferma la circostanza ma non sa dove.

Maria Trinko dice di aver detto ciò, ma si fabbricava l'acquavite con la licenza.

Podrecca Giuseppe si trovò all'osteria in Iainich la sera del 19 dicembre con l'accusato, con Dorgnac Giovanni e Terlicher Angelo. Il Matteligh era calmo.

Il Matteligh gli rispose che era stato in un boschi.

Virginia Podrecca, d'anni 30, Seppe della morte della Luigia, dissero che si era suicidata. In quel giorno, 20 dicembre, s'incontrò col Matteligh e gli chiese se vi fossero novità.

Terlicher Angelo d'anni 18. Parla con voce tenuissima, per mezzo dell'interprete.

Pres. (rivolto all'interprete) Gli dica se quando parla con l'amorosa da una montagna all'altra, parla con voce tanto fiavole? (Risata generale).

Teste: si trovava la sera del 19 dicembre 1904 all'osteria di Iainich. Vi era anche il Matteligh che uscì alla mezzanotte.

Podrecca Luigi. Conosce il Matteligh da 5 o 6 anni e lo ha sempre ritenuto onesto. In paese lo credono incapace di commettere delitti.

Podrecca Francesco. Ha buona opinione del Matteligh. E' assessore di San Leonardo e ha osteria a Soruto. Non crede che il Matteligh sia l'uccisore della Luigia, e nemmeno l'opinione pubblica crede ciò.

Codromaz Antonio di Codromaz, sottà a dire, non ricorda quando, che una giovane era stata trovata morta in una vasca. Ricorda pure, ma non sa quando, che il Matteligh o il fratello di questi vennero in un suo prato, dove lui lavorava, per trattare di un bosco.

Ciaog Antonio detto Cos, d'anni 57 di Altana. Fa una deposizione di poca importanza.

Ciaog Antonio, figlio del teste precedente. Ha poca importanza anche questo.

Trinko Stefano, d'anni 52. La Luigia Bledig andava spesso di sera in casa del teste a lavorarlo, ma mai a notte avanzata.

Vial Luigi, carabinieri aggiunto. Andò col brigadiere a Cignè dopo il fatto. Rimase a piantonare il cadavere quando andò via il carabinieri. Venne il padre della vittima dalla cucina e il teste sentì che pronunciò le parole guardia e carogna.

Bledig, padre, richiamato, torna a negare recisamente questa circostanza.

Vial riferisce che il Giuseppe Bledig (ora in America) dopo spiegate le parole disse: «Fecce ciò che dice della figliuola. Anch'io ho dovuto uscire di casa per i continui contrasti, e so che maltrattavano anche mia sorella.»

Teste Vial a domanda dell'avv. Bertacioli depone che l'Antonio Trinko ed il Bledig, dopo il delitto sono spesso insieme mentre ciò non avveniva prima.

Trinko Antonio, richiamato, dice che dopo il fatto fu a bere col Bledig due volte in occasione di sagra.

Con questo teste sono esaurite le deposizioni testimoniali. Si legge da ultimo il certificato del matrimonio religioso di Michele Bledig con Maria Laureot, avvenuto il 3 feb. 1904.

Il Presidente vorrebbe congedare i testi, ma s'opponesse la difesa.

Levasi l'udienza alle 17.30. Lunedì riposo, martedì l'udienza s'aprirà alle 9.

GI'interrogatori di Celeste Bledig e di Maria Bledig, sorella della Luigia.

Ieri mattina il giudice delegato Rieppi, il P. M. avv. Tesconi, il cancelliere Fabeo e avv. Ciriari per la difesa, si sono recati in casa della Celeste Bledig, osteria a Corizza, e poi dalla Maria Bledig, come era stato ordinato dalla Corte.

Il presidente vorrebbe congedare i testi, ma s'opponesse la difesa. Levasi l'udienza alle 17.30.

Luigi Podrecca, guardiano forestale, depone sulle note parole dette dal Trinko, e riportate dalla Celeste Bledig nell'osteria della Chiabai. Racconta pure che quando la teste andava a deporre in Pre-

Matteligh ammise di averla ricevuta. Aggiunse di aver dato la busta a un ragazzo che la bruciò. Il Matteligh disse poi di aver messo la lettera nel taschino del gilet senza leggerla, o poi la perdetta nei boschi, almeno così crede, perché non la trovò più.

Il teste viene poi interrogato su altre circostanze, e sul piantonamento del cadavere. Il teste dà risposte di poca importanza.

Si ritorna alla lettera

Si chiede all'accusato perché dapprima negò di aver ricevuto la lettera. Risponde che negò perché gli chiesero se aveva ricevuto una lettera con indirizzo rosso, e ciò non era vero.

Il brigadiere invece afferma che il Matteligh gli avrebbe detto che aveva negato perché temeva di comprometersi. Segue quindi vivo scambio di risposte e controrisposte fra il carabinieri e l'accusato, ma quest'ultimo finisce col confondersi.

Spalluto Michele brigadiere dei carabinieri. Ricevette da Antonio Bledig la denuncia della morte della sorella Luigia. Il Bledig era ubriaco. Parla poi della lettera.

Udienza pomeridiana

Si comincia alle 14.

Continua la sua deposizione il brigadiere dei carabinieri Michele Spalluto. Prima dell'arresto del Matteligh e dopo il delitto andò parecchie volte in casa di questi a Iainich. Gli fece anche una perquisizione; sequestrò 5 cartoline illustrate, una lettera e una minuta di lettera. La madre l'assicurò che la sera precedente (il 20 dicembre) il figlio Domenico andò a letto a mezzanotte e si alzò alle 6 della mattina seguente.

Pres. Chiedo se ha preso informazioni sulla famiglia Bledig, e come trattavano in Luigia?

Teste. Quando il fratello della Luigia, Antonio Bledig, andò dal teste a far la denuncia, gli fece cattiva impressione perché era ubriaco.

Sulle relazioni della famiglia colla Luigia nulla rilevò, né venne a sua cognizione che il padre avesse espresso parole oltraggiose vedendo il cadavere della figlia.

A domanda del presidente dice che al primo momento suppose che il Matteligh potesse essere innocente, ma dopo che confessò di aver ricevuto la lettera, non pensò più come aveva pensato. Il teste disse all'accusato (prima dell'arresto) che guardasse bene di non tacere nulla, perché qualunque fosse una circostanza fuicuta può fruttare 30 anni d'ergastolo. «Io gli diceva prima che venissi fuori la lettera.

Avv. Bertacioli. Domanda al teste se egli il 27 dicembre 1904 ha detto, presente Giuseppe Sirek, che aveva la convinzione che il Matteligh era innocente, ma che le sue continue negazioni lo fecero arrestare?

Teste. Non ricordo.

Sirek Giuseppe, giudice conciliatore e esattore dei dazi.

A domanda del presidente risponde che da principio non si sospettava del Matteligh. Nel giorno dell'autopsia il brigadiere gli disse: «Io escludo che il Matteligh c'entri nel delitto», e ripeté queste parole il giorno dell'arresto.

Allora si sospettava della famiglia. Viene richiamato il brigadiere Spalluto che conviene di aver detto ciò la prima volta, ma non il giorno dell'arresto.

Teste. Conferma, quanto disse prima, ed aggiunge che bisogna conoscere bene il carattere degli slavi per farli parlare, essi sono diffidenti. Dice che allora correva voce che il Matteligh taceva perché suggerito a tacere da un consigliere comunale, certo Bledig.

Dopo che i medici stabilirono che fu uccisa, tutti dissero che i suoi uccisori dovevano essere l'amante o la famiglia.

Il teste parla molto e presta, e si capisce che non è perensoso della realtà dell'accusato. Conosceva la Luigia e la sua famiglia, ma poco.

Esclude, però, che nel delitto c'entri la famiglia. Egli è convinto che trattasi di suicidio, poiché non si trova il movente di un delitto. Spiega il fatto con un contratto avanzato in famiglia per la gravidanza della Luigia, che sarebbe stata cacciata di casa. La Luigia sarebbe fuggita in preda alla disperazione e si sarebbe annegata. Ciò però è una semplice sua supposizione, e non ha nessun dato per provarla. Gli fece però impressione il contegno del fratello Antonio Bledig in quei giorni, che quasi pareva fosse perseguitato dal rimorso. Questa opinione venne pure manifestata dal segretario, dal maestro Gallo e dal parroco di San Leonardo don Skaunig Francesco.

Bledig, padre, richiamato dopo l'esposizione fantastica del Sirek, dice che in quella sera (19 dicembre 1904) andarono a dormire uno alla volta e non vi furono parole in famiglia.

Dari Domenico, guardia forestale, depone sulle note parole dette dal Trinko, e riportate dalla Celeste Bledig nell'osteria della Chiabai. Racconta pure che quando la teste andava a deporre in Pre-

Corriere Giudiziario

Corte di Assise

Presidente: comm. Bassano Sommariva; giudici, Canevari e Rieppi. Il P. M. è rapp. dal sost. Procuratore avv. Tesconi.

Il delitto di Cignè

Accusato: Domenico Matteligh fu Antonio d'anni 26 contadino di S. Leonardo, di omicidio con premeditazione per avere nelle ore ant. del 20 dicembre 1904 in Cignè di S. Leonardo a fine di uccidere cagionato la morte mediante soffocamento della propria amante Luigia Bledig, d'anni 26.

Periti d'accusa, dott. Carlo Brosadola, dott. Francesco Accordini, dott. Guglielmo Filiferro, dott. Giuseppe Del Negro.

Interprete per i testi slavi, maestro Giuseppe Clemencig.

Avvocati difensori, Bertacioli e Peter Ciriari.

Udienza ant. del 10 febbraio

La Corte entra alle 10.15. Si comincia subito con i testi.

Dorgnac Giuseppe di Antonio, d'anni 32, è di Iainich, compresso dell'accusato e già amante dell'Angolina Vogrig. Parla con l'interprete.

Pres. Ha visto il teste una sera il Matteligh entrare in casa della Bledig?

Teste. Non ricorda.

Innanzi al giudice istruttore invece, nel giugno 1905, aveva detto di sapere che il Matteligh ammoreggiava colla Luigia, e l'aveva visto entrare in casa della stessa.

Teste. Dice che ciò non è vero. Egli e il Matteligh passarono per Cignè. Vide la Luigia nella cucina che venne fuori e parlò col Matteligh, ma questi non entrò in casa.

Pres. Ma questa è un'altra circostanza che verrà dopo?

Teste. Di ciò mi ricordo, ma quello che mi si domandò prima non è vero. Egli e il Matteligh passarono per Cignè una sera alcuni anni fa, ma non videro la Luigia.

Pres. Il giorno di S. Lucia, 13 dicembre 1904, si trovava il teste in un'osteria a Cignè?

Teste. Risponde affermativamente. Vido nell'osteria la Luigia, un'amica di questa di Corizza e il Matteligh. Non ricorda di aver sentito discorsi, né a parlare in alcun modo i tre nominati.

Il teste dice che non salì al primo piano, ove trovavansi i tre suddetti.

Su questa circostanza viene interrogato il Matteligh, che invece afferma che il teste salì al primo piano e bevette del vino offertogli da lui.

Teste. Non ricorda, ma se il Matteligh lo dice sarà vero. Riguardo alla fabbricazione di acquavite in famiglia Bledig, dice che aveva sentito parlarne.

Avv. Bertacioli. Vuol sapere se il teste parlò coll'accusato dopo il delitto, e se lo consigliò a negare di aver ricevuto una lettera con indirizzo rosso?

Acc., interrogato, dice che ciò è vero.

Teste si alza in piedi e parlando in slavo, dice all'imputato, guardandolo in faccia: « Confermo che non è punto vero », e magari lo ammazzino, ma non può dire quello che non è.

Fra il teste e l'accusato succede un animato battibecco, ma nessuno dei due muta le sue affermazioni.

Pres. Chiede al teste cosa ha sentito a dire da quelli che in quei giorni vennero interrogati dal Pretore, specialmente da Angelo Terlicher e da Luigi Podrecca.

Teste. Non ricorda bene, ma gli sembra che si sia detto che il Pretore domandava fino a che ora il Matteligh fosse rimasto all'osteria la sera del 19 dicembre.

Pres. Gli chiede ciò che si diceva dopo il delitto.

Teste. Non ricorda, come il solito. Gli pare che si dicesse che si era annegata. Il Matteligh gli chiese se si diceva che la Luigia fosse stata annegata. Egli rispose di non aver sentito a dir ciò.

Avv. Bertacioli. Chiede che si domandi al brigadiere dei carabinieri a che ora si alzò il Matteligh la mattina del 20 dicembre 1904.

De Carli brigadiere. Lo vide alle 7 ant. ed era di umore allegro. Dal Dorgnac Giovanni seppe che era già alzato alle 6; anche la sorella del Matteligh confermò ciò. Tutti quelli che videro il Matteligh la mattina del 20 dicembre affermaro che era allegro.

P. M. Vuol sapere perché nel suo primo interrogatorio l'accusato disse di essersi alzato fra le 7 e le 7.30, mentre la sorella affermò che si era alzato alle 6 che era ancora scuro?

Acc. Mi hanno interrogato parecchi giorni dopo, e non potevo ricordare l'ora precisa.

Corò Pietro di Ferdinando, carabinieri, narra che andò a Cignè parecchie volte dopo il delitto. Andò pure a Iainich e interrogò tre volte il Matteligh se avesse ricevuto una lettera prima del delitto. Le due prime volte negò, ma poi ritornò una terza volta col postino e allora il

La sagra di Gruppignano. — Oggi, nella vicina frazione di Gruppignano, si festeggia S. Apollonia, e tutta Civilese si riversa in quel paesucolo a godersi un po' di fresco, che oggi a dir vero non canzona.

Arresti. — Ieri furono arrestati certo Giuseppe Dorbò di Tarcetta per fabbricazione clandestina di acquavite, e certo Giuseppe Colussi di Galliano per contrabbando. Il primo si trova anche sotto imputazione di oltraggi a pubblici funzionari, avendo opposto resistenza al suo arresto.

Società Operaia. — Questa mattina nei locali della Società Operaia venne fatta la dispensa degli attestati agli alunni frequentanti la scuola d'arte.

Erano presenti: L'avv. cav. Pollis, presidente della Società; il R. Commissario Dis. cav. Rosati; il R. Ispettore scolastico prof. Rigotti; il Direttore didattico sig. Miani; l'ingegnere Vittorio Moro; il medico dott. Accordini; i maestri Munero e Cossio ed altri.

Il Presidente Pollis con elevata ed elegante parola descrisse i vantaggi della scuola, i sacrifici della Società per sostenerla; i meriti del professore Verdari, dirigente, i vantaggi che arreca e la assoluta necessità di frequentarla. Ringraziò il Comune, il Governo, la Provincia per il valido loro concorso e si augurò che tutto progredisca.

Fatta la dispensa degli attestati, il presidente cav. Pollis, dopo una breve premessa, cedè la parola al prof. Rigotti.

Scuola operaia superiore. — Il prof. Rigotti con quel suo speciale fraseo elegante e semplice, parla della nuova istituzione e dei vantaggi che devono attingere gli operai.

Aprè una parentesi per proporre la risurrezione della Società Ginnastica, e chiusa la parentesi proseguì nel suo bellissimo discorso. Ringraziò i professori ed i maestri che gentilmente si prestano per l'insegnamento, ed avvertì che le lezioni avranno luogo tre volte alla settimana: il martedì, giovedì e venerdì.

Teatri e commedie umane. Ieri sera nel teatrino educativo di via Proprietaria di S. Stefano, la Compagnia drammatica del Riceratorio festivo udinese rappresentò: I due Savojardi; Satana, bozzetto, e la farsa: La classe degli asini. La sala teatrale era rigurgitante di invitati. Si vuole che queste serate siano un controveleno al ballo. Magari riuscissero.

Latisana

10 febbraio Ossa umane. — Presso la stazione di Palazzolo, un contadino, lavorando in un fosso, scoprì varie ossa umane e un teschio molto bene conservato. Pare si tratti di resti abbastanza antichi, di quando esisteva in quel sito la chiesetta di S. Leonardo con annesso cimitero.

S. Vito al Tagliam.

10 febbraio Incendio. — Ieri mattina, accendendosi la stufa all'ufficio di cancelleria della Pretura, il fuoco troppo forte si apprese all'imposta di una vicina finestra incendiandola. In una stanza vicina una maestra faceva scuola. Immaginatevi la paura: feco uscire in tutta fretta la scolarasca e diede l'allarme. Il fuoco fu in breve spento; bastò abbattere l'imposta.

Causa la sovrabbondanza della materia dobbiamo rimettere una corrispondenza da CODROPO sul vegliano ciliati e sull'ordina infermeria.

PEDATROFIA

Appellasi con tal nome lo stato scade della nutrizione generale dei bambini in conseguenza di qualche malattia acuta, come ad esempio la malaria.

L'egregio dott. Camillo Cesare, ufficiale sanitario di Vignate, a proposito di questa malattia scriveva:

«Da quando ho potuto farmi un concetto esatto dell'efficacia della Esanolina (rimedio antimalarico liquido della Ditta Bisioli di Milano, corrispondente alle pillole Esanolfe degli adulti), ho sempre continuato a somministrarla su vasta scala, non solo nelle febbri malariche, ma anche in quelle malattie che a lungo andare conducono alla Pedatrofia. I vantaggi furono sempre buonissimi e tali da far ritenere senz'altro che l'Esanolina, nella pratica dei bambini, serve attivamente e nelle febbri e da malaria e in quelle altre forme di malattie che richiedono una vera cura ricostituente.»

Tal fatto è veramente degno di considerazione e tanto più in quanto si tratta di una medicina che per il suo sapore assai grato è bene accettata a questi deboli esseri, tanto cari e tanto tiranni, specialmente quando il male li rende tristi e spogno nei loro occhi il fulgore e sulle guance i rosei colori della salute.

Vedere in IV pagina avviso a RESINOL

La CURA più sicura e efficace per anemici deboli di stomaco e nervosi è l'AMARO BAREGGI a base di Ferro-China Rabarbaro-tonico-ricostituente-digestivo.

1. Il nome e cognome e la residenza del concorrente; la località dell'azienda e la descrizione dei relativi appezamenti; la estensione della coltura del cinquantino seguita nell'anno cessato 1905, con con l'indicazione degli appezamenti.

L'assegnazione e la distribuzione dei premi sarà eseguita dalla Commissione pellagologica o da altra Commissione all'uopo incaricata, entro il 30 gennaio 1906.

Nell'assegnazione dei premi sarà titolo di preferenza per i concorrenti l'avero totalmente abolito la coltura del cinquantino quale seconda semina dietro frumento della loro azienda durante l'intero triennio, in modo da dare serio affidamento che detta abolizione avvenga stabilmente.

La Commissione pellagologica aprirà inoltre un concorso a premi nei distretti indicati, fra i proprietari che nel triennio 1904-05-06 introdurranno per patto contrattuale, nelle locazioni con i propri coloni, la proibizione della coltura del granturco cinquantino di seconda semina dietro frumento.

A questo concorso sono assegnate N. 2 Medaglie d'oro e N. 5 Medaglie d'argento.

Le domande di ammissione al Concorso saranno presentate alla Commissione pellagologica non più tardi del 30 maggio di ciascun anno.

Consiglio Comunale

Oggi alle 14 il Consiglio si riunisce in sessione straordinaria per avolvere l'ordine del giorno che abbiamo già pubblicato.

Probabilmente vi sarà seduta anche domani.

Nell'odierna seduta verranno svolte anche le seguenti interrogazioni: del cons. C. L. Schiavi sul minacciato trasporto del Distretto militare da questa ad altra sede; del cons. Bosetti che interroga la Giunta per sapere se intenda presentare prossimamente al Consiglio comunale la proposta per le eventuali modifiche al regolamento e all'organico degli impiegati del Comune.

Legname per il fuoco dei poveri

Per disposizione del Sindaco, il legname ricavato dai lavori del Castello sarà ceduto alla Congregazione di carità per essere distribuito alle famiglie più povere.

Sodalità friulana della stampa

I soci non intervennero troppo numerosi all'assemblea indetta per ieri mattina alle 10. Gli intervenuti deliberarono perciò di non passare alla discussione dell'ordine del giorno, ma di convocare una nuova assemblea per la sera di venerdì 16 corr. alle ore 20. La breve seduta venne presieduta dal socio A. Bosetti e fungeva da segretario il socio Madolla.

Un soldato ferito

Sabato sera nel vicolo Stabernau un soldato del 79.º fanteria stava in dolce colloquio amoroso con una bella... Passava per lo stesso vicolo il soldato Edmondo De Seta del deposito del 37.º fanteria, che si trova in via dei Missionari, e pare che abbia pronunziato delle frasi peccate all'indirizzo della coppia... tubante. Il soldato del 79.º che è un toscano, estratta la scabbola, inforse parecchie forate al disturbatore dell'ufficio e poi fuggì.

Il soldato De Seta ritornò in caserma ove venne subito soccorso e quindi trasportato all' infermeria del Distretto. Il dott. Zanuttini, che lo visitò, lo dichiarò guaribile in 15 giorni.

Secondo un'altra versione, da una finestra che guarda sul vicolo Stabernau, sarebbe stato gettato un vaso d'immondizie sui due innamorati; e il De Seta sarebbe stato riteputo l'autore del... battesimo.

Osserviamo che il vicolo Stabernau è lasciato nella più completa oscurità o senza alcuna sorveglianza, e nelle ore notturne fa concorrenza a piazza Umberto I. Providentibus consulat.

Società Anonima del Tramvia a cavalli

Ieri fu tenuta l'adunanza generale di questa società. Erano presenti 16 azionisti rappresentanti 534 azioni. Venne nominato presidente il cav. Bardone, il quale chiamò a fungere da segretario il co. Giuliano di Caporiccio o da scrutatori i signori Ciutti, Zamparo e Brandolini.

Venue presentata la relazione finanziaria, dalla quale rilevasi che nel 1905 furono estratti 600,710 biglietti da cont. 10, 112 libretti mensili a lire 4, e abbonamenti per lire 1575, risultando un totale di introiti esercizio di lire 62094, di fronte a 58,405,70 dell'anno precedente 1904. Nella relazione è fatta una lode speciale al co. Luigi Frangipane, a cui doversi il miglioramento del servizio; e, fatto come in generale il bilancio si chiude con un utile maggiore che per il passato, si comunica che il cav. Arturo Malignani annunciò con lettera non potersi l'attivazione del tram elettrico effettuarsi, come si sperava, in

aprile ma con quasi certezza ai primi d'agosto. Da ultimo viene riferito che il dividendo sarà di L. 4,30 per azione.

Poc'ha il co. Frangipane lesse il rapporto dei sindaci in tutto favorevole all'operato della passata amministrazione e propose un ordine del giorno approvato il bilancio e il dividendo a plauso all'opera del Consiglio. La proposta venne accolta all'unanimità.

Si procedette da ultimo ad alcune rinnovazioni di carica e furono rieletti: a consiglieri Bardone e Nimis, a sindaci Ronchi, Spozzotti, Frangipane e ing. Schiavi.

Il presidente dichiarò sciolta l'assemblea annunciando che col giorno 12 corrente i dividendi verranno pagati alla Banca di Udine.

L'Ordine dei sanitari

Il Consiglio dell'Ordine dei sanitari della prov. di Udine, nella sua seduta di sabato 10 corr., dopo aver trattato e dibattuto tre argomenti di indole riservata:

1) ammise 31 nuovi soci, dei quali: 2 medici, 4 veterinari, 3 dottori in chimica, 23 farmacisti; cosicchè il numero dei soci dell'Ordine è salito a 187.

2) ha fatto plauso, di pieno accordo colla presidenza della Sezione friulana della Associazione nazionale dei medici condotti, alla iniziativa pia che alcuni medici intendono di prendere a favore della famiglia di un collega, morto prematuramente.

3) ha delegato i suoi due vicepresidenti prof. Ettore Chiaruttini e dott. Enrico Ehlhardt a rappresentare l'ordine al Congresso del Fascio medico parlamentare che avrà luogo il prossimo mese di marzo.

Due piccoli incendi

Nella retrobottega del calzolaio Augusto Stipano, in via Aquileia n. 42, si manifestò ieri mattina il fuoco, che però fu subito spento.

Un altro minuscolo incendio scoppiò, pure ieri mattina, nell'abitazione del conte Berlinghieri, in via Cavour. Prese fuoco la fuligine di un camino. I pompieri spensero subito il fuoco.

Ferita accidentale

Ieri alle 17, il bambino Rumignani, Giorgio d'anni 8, abitante in via Mercurio, ricorse all'ospedale per la cura di una ferita lacero-contusa sopra il sopracciglio sinistro riportata accidentalmente; fu dichiarato guaribile in 8 giorni.

Moltis Giuseppe calzolaio, d'anni 26, abitante in Vicolo Scalpellini, si produsse una distorsione all'articolazione della tibia sinistra. Anche egli ricorse alle cure dell'Ospedale.

Aggressione?

Iersora alle ore 20.30 venne indicata all'Ospedale la casalinga Meret Santa d'anni 47, abitante a Porta S. Lazzaro, la quale aveva alcune contusioni con ematoma alla regione occipitale, dichiarate guaribili in 10 giorni. La Meret si disse vittima di una aggressione.

Arresti

Ieri mattina fu arrestato dagli agenti di p. s. Agostino Cossio d'anni 16 abitante in via Carbone N. 5, imponente vagabondo e ladrucolo, dietro mandato di cattura del Procuratore del re, dovendo il Cossio scontare una pena di 60 giorni inflittagli dal Tribunale prov. il 7 luglio 1905.

I vigili urbani arrestarono ieri il facchino Davide Pascal d'anni 50, senza fissa dimora, ubbriacone consumato, il quale in via della Posta, sotto l'influenza di una delle solite sbronze, importunava i passanti, e dava sconcio spettacolo di sé, non potendosi neppure reggere in piedi.

Per la ferrovia Cividale-Confine

Stamano alle 10.30 ha avuto luogo al municipio una seduta tra i rappresentanti del Comune, della Deputazione provinciale, della Camera di commercio per approvare la relazione che deve accompagnare la domanda di concessione per la ferrovia da costruirsi tra Cividale e il confine.

Carnevale

(Ade). — La veglie di questa notte riusciranno benissimo. Al Cecchini la solita folla. Al V. Emanuele, anche molto concorso di maschere e giovanotti. Al Minerva un veglione animatissimo. Si danzò ovunque fino ad ore pi' eccole.

Una piacevole macchiotta carnevalesca rallegrò iersora le vie di Udine: l'indovinata imitazione di un noto riveditore della Patria; so la maschera avesse saputo riprodurre fedelmente anche la voce, sarebbe stato lui!

Servizio radiotelegrafico

Dalle ore zero del giorno 12 febbraio 1906 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del piroscafo Carpathia della Società di Navigazione Cunard-Line.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico di Gibilterra.

La tassa per parola è di lire 0,63, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

Bollettino meteorologico

12 febbraio ore 8. Term. — 1,9 Minima all'aperto nella notte — 3,0 Barometro 744. Stato atmosferico: 1/2 coperto Pressione: Calante. Ieri: bello Temperatura massima + 5,1, minima — 3,4, media 0,34.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

dal 4 al 10 febbraio 1906 NASCITE Nati vivi maschi 13 femmine 9 morti 1 1 Esposti 1 1 Totale N. 25

PUBBLIO DI MATRIMONIO

Ella Visintini tintora con Rosa Francescato tessitrice — Francesco Gabini falegname con Giovanna Marzotto sartà — Luigi De Battisti fabbro con Maria Degano casalinga — Giacomo Pravianco agricoltore con Anna Verettoni contadina — Gio. Batta Grion bracciatto con Amabile Bassi contadina — Umberto Cordini operaio di ferreria con Angela Ciutti setaiuola — Arturo Scabro vetturale con Teresa Marchini setaiuola — Arturo Corvasi imprenditore con Ida Farinelli casalinga — Luigi Mazzolini fornaiere con Giulia Drotti domestica — Giacomo Sittaro muratore con Maria Afario contadina — Angelo Cejutti possidente con Anna Cejutto casalinga — Giuseppe Mauro fabbro con Teresa Bianchi tessitrice — Alberto Andrea Lucca agente ferrov. con Adriana Blasich casalinga — Angelo Ronco fabbro-ferroviaio con Lucia Giacomini zolfanellaia — Arcangelo Luigi Milanese pittore con Caterina Maria Ferlat casalinga.

MATRIMONI

Angelo Gori oste con Maria Maruzzi ostessa — Enrico Bertolin muratore con Lucia Zoratti operaia di cotonificio — Angelo Ciocchini muratore con Luigia Driussi setaiuola — Romeo De Paolis domestico con Italia Asti operaia.

MORTI

Gio. Batta Basaldella di Francesco d'anni 2 e mesi 3 — Luigi Cautoni fu Angelo d'anni 61 bandolo — Teresina Zamolo di Sante di giorni 15 — Luciano Milocco di Ermacora d'anni 1 e mesi 1 — Cav. Emiliano Vamba fu Antonio d'anni 41 capitano di fanteria — Vittorio Barbelli di Pietro di mesi 1 e giorni 12 — Giovanna Corradine-Sbuelz di Domenico d'anni 54 agita — Pietro Calligaris fu Giuseppe d'anni 88 calzolaio — Roma Blasich di Giuseppe d'anni 8 e mesi 4 — Giuseppe Baldassi di Dionisio di anni 17 sarto — Santa Trovisoli-Baran fu Innocente d'anni 65 casalinga — Giuseppe Medonutti di Gio. Batta di mesi 4 e giorni 23 — Alessandro Calderan di Luigi d'anni 12 scolaro — Maddalona Picco-Laure fu Gio. Maria d'anni 78 casalinga — Anna Zeba d'anni 38 domestica — Caterina Florianig-Sdrigotti fu Giovanni d'anni 72 domestica — Pietro Cacitti fu Nicolò d'anni 58 muratore — D. Domenico Savio fu Antonio d'anni 40 scordote — Giuseppe Colomba di Antonio d'anni 35 muratore.

Totale N. 19 dei quali 12 a domicilio.

G. APOLLONIO direttore proprietario PUPPINI Pietro fu Giovanni gerente resp.

ESTRAZIONE DEL R. LOTTO

Table with columns for cities (VENEZIA, BARI, FIRENZE, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO) and numbers (88, 80, 71, 79, 75, etc.)

Oreficeria - Orologeria - Argenteria CUTTINI RICCARDO UDINE Via Paolo Canciani, 7

Nuova fabb. timbri in gomma e metallo Incisioni su qualunque metallo Grande Deposito della Scuola tipografica P.A.R.A. da Lire 1,25 a Lire 30.

NUMERATORI a mano e a saliscendi, porta-timbr, sagelli per corallene, lucichiosi per timbri e biancheria, cuscini di qualunque grandezza. Scatola reclame con sei timbri per L. 2,50 Deposito degli Orologi Longines, Omega, Roskopf, Ville Freres Orologio Roskopf garantito per un anno per sole L. 6,00. Prezzi d'impossibile concorrenza.

Premiata Officina Meccanica FABBRICA BICICLETTE MORO IVONE VIA POSCOLLE, N. 40 UDINE Assumesi qualunque lavoro di meccanica e di apparecchi ortopedici Specialità in gambe artificiali della massima leggerezza e funzionamento perfetto. Cambi - Riparazioni Bicilette PREZZI MODICISSIMI

FERRO-CHINA-BISLERI LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE NOGERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) Acqua Minerale da tavola

Non adoperate più Tinture dannose Ricorrete alla VERA INSUPERABILE Tintura istantanea (brevettata) Premiata con Medaglia d'oro all'esposizione campionaria di Roma 1903. R. Stazione sperimentale agraria di Udine.

I campioni della Tintura presentata dal signor Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido colorato in bruno; non contengono né strato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive. Udine, 19 gennaio 1907. Il direttore Prof. Nallino Unteio deposito: presso il parroco LODOVICO RE, Via Daniele Maula.

Avviso Per comodità dei signori fabbricator di biciclette si avverte che la Ditta FLORETTI GIOVANNI di UDINE tiene deposito di materiale e gomme della ditta Abbre Gagliardi di Milano a prezzi di fabbrica.

Dotter L. Zapparoli, specialista per Orecchio-Naso-Gola già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano (essorcante da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie di orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari) riceve ogni giorno non festivo in via Balloni 10 (Piazza Vittorio Emanuele) dalle 9 alle 12 - Udine.

ALBERTO RAFFAELLI Chirurgo Dentista UDINE Piazza S. Giovanni (Cassa Gi. neonelli)

La "FONTE PALMA" di Loser, Janos (Budapest) dà l'ACQUA PURGATIVA, NATURALE RINFRESCANTE più apprezzata e più raccomandabile, perchè non affatica né indebolisce, né cagiona alcun spiacevole effetto. Preferita dal ceto medico di tutto il mondo.

AGQUA DI PETANZ eminentemente preservatrice della salute dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE, 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Sagnone medico del defunto Re Umberto I — uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III — uno del cav. Giuseppe Laponi medico di SS. Leone XIII — uno del prof. comm. Guido Baccelli direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione. Concessionario per l'Italia: A. V. RADDO - Udine rappresentato dalla Ditta Angelo Fabris UDINE

Orario ferroviario Arrivi da Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 22.22, 24.5. Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.46, 21.25 Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42. Palmanova 8.58, (1) 9.53, 15.38, (1) 18.30, 21.39 (1). Cividale 7.2, 10.10, 12.37, 17.40. Partenze per Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13.15, 17.30, 20.5. Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10 Cormons 5.25, 8.—, 15.42, 17.25 Palmanova 7.10 (1), 12.56 (1), 17.56, 19.25 (1) Cividale 9.5, 11.15, 15.54, 21.45. (1) A. S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a Vapore Udine-S. Daniele Partenze da Udine stazione tram: 8.40 11.40, 15.15, 18. Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8.35 12.35, 15.10, 18.45

Servizio delle Corriere Per Cividale. — Recapito all' Aquila Nora, via Manin. Partenza alle 16.30 arrivo da Cividale alle 19 ant. Per Nimis. — Recapito idem. Partenza alle 15, arrivo da Nisais alle 6 ant. circa di ogni martedì, giovedì e sabato. Per Pozzuolo, Mortegliano e Caestons. — Recapito alle Stallo al Turco, via Felice Cavallotti. — Partenza alle 8.30 ant. e alle 16, arrivi da Mortegliano alle 8.30 e 18.30 circa. Per Bertolo. — Recapito all' Albergo Roma, via Poscolle e stallo Al Napoletano, ponte Poscolle. — Arrivo alle 10, partenza alle 18 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavla, Palmanova — Recapito Albergo d'Italia. — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15 di ogni giorno. Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito Al Telegrafo. — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30. Per Codroipo, Sedegliano — Recapito Albergo Italia. — Arrivo alle 8 partenza alle 16.30 di ogni martedì giovedì e sabato.

Pagnacco-Udine — Partenza da Pagnacco ore 7 — Ritorno da Udine ore 9 arrivo a Pagnacco alle 10 ant. — partenza da Pagnacco ore 4 — Ritorno a Udine ore 18.30 pom.

Interessante per tutti La ditta L. Chiussi avverte che da oggi mette in vendita nei locali dell'antica sede in via Cavour 36, un grande stok di rimanenze di scarpoli, tagli vestiti e paletos leggeri e pesanti con fortissimi ribassi. Le signore che hanno bambini o ragazzi da vestire troveranno certo una grande convenienza così anche se desiderano un buon vestito inglese lo troveranno a metà prezzo. Dott. LUIGI SPELLANZON Gabinetto dentistico Medico-Chirurgo. Cura della bocca e dei denti. Denti e dentiere artificiali. Udine, piazza del Duomo n. 3.

